

Scheda informativa del 7/7/2020, revisione 3

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: NOIL

Descrizione del prodotto: Olio minerale paraffinico per taglio metalli, olio per cartellatura

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati:

Fluidi per lavorazione metalli e per laminazione - Professionale

Usi sconsigliati:

Nessuno a meno che non sia indicato diversamente in questa scheda.

Poiché questo prodotto non è classificato, può essere utilizzato in modi diversi da quelli suddetti.

Tutti gli utilizzi del prodotto devono essere conformi alle indicazioni di sicurezza contenute in questa scheda dei dati di sicurezza

1.3 Informazioni sul fornitore della Scheda Informativa di Sicurezza

Ragione Sociale	Arnocanali SpA
Indirizzo	Via G. di Vittorio, 34/36
Località e Stato	I – 50067 Rignano sull'Arno – FI

tel. +39 055 8349181

fax +39 055 8349185

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di
sicurezza

tecnico@arnocanali.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda Cà Granda – Milano – Tel. 02 66101029

Centro antiveleni – Centro Naz. di Informazione Tossicologica – Pavia – Tel. 0382 24444

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo – Tel. 800883300

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera A. Cardarelli – Napoli – Tel. 081 7472870

Centro antiveleni – Azienda Ospedaliera Careggi – Firenze – Tel. 055 7947819

Centro antiveleni – Ist. Anestes. e Rianim. Policlinico Gemelli – Roma – Tel. 06 3054343

Centro antiveleni – Ist. Anestes. e Rianim. Policlinico Umberto I – Roma – Tel. 06 49978000

Centro antiveleni – Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – Roma – Tel. 06 68593726

Centro antiveleni – Az. Ospedaliera Univ. Foggia – Foggia – Tel 0881 732326

Questo materiale non è soggetto ai dispositivi dell'articolo 31 del REACH sulle Schede Dati di Sicurezza.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di pericolo:

Nessuna

Consigli di prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti.

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Rischi chimico/fisici: Nessun pericolo significativo.

Pericoli per la salute: L'iniezione sottocutanea ad alta pressione può causare danni gravi.

Eccessiva esposizione può causare irritazione a occhi, pelle o respiratoria.

Pericoli per l'ambiente: non disperdere il prodotto nell'ambiente

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Nessuna.

*L'olio base può essere descritto da uno o più dei seguenti numeri REACH:
01-2119471299-27; 01-2119484627-25; 01-2119489969-06; 01-2119486987-11

*DECLL (CLP): L'olio base contenuto nel prodotto classificato in accordo con la nota L, dell'allegato VI del regolamento CE 1272/2008. La classificazione come cancerogeno non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene meno del 3% di estratto di DMSO secondo la misurazione IP 346 "Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetile sulfosside", Institute of Petroleum, Londra. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nella parte 3.

Fare riferimento alla Sezione 16 per informazioni sulla regolamentazione dei componenti.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare le aree di contatto con acqua e sapone.

In caso di iniezione del prodotto nella o sotto la cute, o in qualsiasi parte del corpo, fare vedere immediatamente il paziente a un medico come emergenza chirurgica. Anche se i sintomi iniziali da iniezione ad alta pressione possono essere minimi o assenti, il trattamento chirurgico precoce entro poche ore può ridurre significativamente l'entità finale della lesione.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare con abbondanti quantità d'acqua. In caso di irritazione, ricorrere a visita medica.

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca con acqua. Non stimolare il vomito.

Consultare un medico specialista.

In caso di inalazione:

Calmare il paziente, portarlo all'aria aperta, consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Necrosi locale, evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati, che insorgono qualche ora dopo l'iniezione sottocutanea del prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattare in modo sintomatico. Nel caso in cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Acqua nebulizzata, schiuma, polveri e biossido di carbonio (CO₂).

MEZZI DI ESTINZIONE DA NON UTILIZZARE

Evitare l'uso di getti d'acqua diretti sul prodotto che brucia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, H₂S, SO_x (ossidi di zolfo), acido solforico o composti organici e inorganici non identificati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Evitare il contatto con il materiale accidentalmente fuoriuscito.

Consultare la Sezione 8 per consigli sui requisiti minimi per l'Equipaggiamento di Protezione Individuale. Possono essere necessarie altre misure protettive addizionali, in considerazione delle specifiche circostanze e/o dal giudizio esperto di addetti all'emergenza.

Per chi interviene direttamente:

Utilizzare guanti di lavoro (preferibilmente guanti lunghi) che assicurano una resistenza adeguata alle sostanze chimiche. I guanti fatti di PVA non sono resistenti all'acqua e non sono idonei all'uso in situazioni di emergenza. Se è possibile o è previsto il contatto con il prodotto caldo, si consiglia di utilizzare guanti termoresistenti e termoisolanti.

Protezione respiratoria: è possibile utilizzare un respiratore a mezza faccia o con facciale integrale con filtro(-i) per vapori organici e, ove applicabile, per H₂S o un autorespiratore (SCBA), a seconda dell'entità del versamento e del potenziale livello di esposizione. Se l'esposizione non può essere caratterizzata completamente o è possibile o prevista un'atmosfera deficiente di ossigeno, si consiglia di utilizzare un SCBA.

Sono raccomandati occhiali resistenti ai chimici se è possibile il contatto con schizzi o con gli occhi.

6.2. Precauzioni ambientali

Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il contenimento:

Per piccole quantità: raccogliere con materiale assorbente adatto (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile). Smaltire il materiale assorbito in conformità alle normative.
Per grandi sversamenti: recuperare il prodotto per schiumatura o Per grandi sversamenti: recuperare il prodotto per schiumeggiatura o pompaggio con attrezzature antideflagranti oppure arginarlo con sabbia o altre sostanze assorbenti non combustibili come sabbia, terra, vermiculite, diatomite, e raccoglierlo in contenitori.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:
Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale chiuso. Tenere il prodotto in zone fresche e ventilate, lontano da fonti di calore e dall'esposizione solare diretta. Le apparecchiature elettriche utilizzate devono soddisfare le norme locali relative alla prevenzione degli incendi per materiali di questo tipo.
E' vietato bere, mangiare e fumare nelle aree in cui il prodotto viene manipolato, conservato o trattato. Evitare perdite e trafilemanti per prevenire rischi di scivolamento.

TEMPERATURA DI CARICO/SCARICO °C: Ambiente
TEMPERATURA DI STOCCAGGIO °C: Ambiente, proteggere dai raggi solari
ACCUMULATORE STATICO : Questo materiale è un accumulatore statico

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Vedere la sottosezione 10.5
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Il materiale può accumulare cariche di energia statica che possono causare scintille (fonte di innesco). Quando il materiale è gestito sfuso, una fonte di innesco può incendiare i vapori infiammabili o residui che possono essere presenti (per es. durante le operazioni di carico/scarico). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e di messa a terra.
Sezione 1 Informazioni sull'uso finale identificato. Nessuna guida di settore disponibile

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Olio minerale paraffinico - olio base non specificato
ACGIH-TWA - TWA(8h): 5 mg/m³

Valori limite di esposizione DNEL
N.A.

Valori limite di esposizione PNEC
N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1 CONTROLLI TECNICI IDONEI:

Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari variano a seconda delle condizioni di potenziale esposizione.

Misure di controllo da considerare: Nessun requisito speciale in normali condizioni d'uso e con ventilazione adeguata.

Potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria (Fare riferimento alle EN 689 per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose).

In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili.

8.2.2 MISURE DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, QUALI DISPOSITIVI DI ESPOSIZIONE INDIVIDUALE.

Protezione degli occhi:

Nel caso il contatto con gli occhi sia probabile, indossare occhiali con protezione laterale. Si raccomanda l'utilizzo di protezioni secondo lo standard europeo EN166.

Protezione della pelle:

Nessuna protezione della pelle è necessaria nelle normali condizioni d'uso. In accordo con le buone pratiche di igiene industriale, precauzioni devono essere prese per evitare il contatto con la pelle.

Protezione delle mani:

Guanti resistenti agli oli e solventi (neoprene, PVC, nitrile: 4-8 ore tempo di permeazione, CEN standard EN 420, 374, 388 dispongono i requisiti generali e listano i tipi di guanti). Sostituire i guanti ai primi segni di usura.

Protezione respiratoria:

Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.

Rischi termici:

Non applicabile

Controlli dell'esposizione ambientale:

Limitare lo scarico in aria, acqua e suolo secondo le applicabili normative. Proteggere l'ambiente applicando misure di controllo per limitare le emissioni.

Controlli tecnici idonei:

Potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale dell'ambiente di lavoro per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria (Fare riferimento alle EN 689 per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed ai documenti di guida nazionale sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose).

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Aspetto e colore:	Liquido limpido, giallo	--	--
Odore:	Leggero idrocarburi	--	--
Soglia di odore:	N.A.	--	--
pH:	N.A.	--	--
Punto di fusione/congelamento:	- 10°C	ASTM D 97	approx
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>316°C	ASTM D 86	--

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA
NOIL Arnocanali Spa

Punto di infiammabilità:	204°C	ASTM D 92	approx
Velocità di evaporazione:	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione (in aria vol. approssimativo):	N.A.	--	--
Pressione di vapore:	< 0.013 kPa @20 °C	--	--
Densità dei vapori (aria = 1):	> 2 @101 kPa	--	--
Densità relativa:	0.86 @15°C	ASTM D 4052	--
Idrosolubilità a 20°C:	Insolubile	--	--
Solubilità in olio:	Completa	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	--	approx
Temperatura di decomposizione:	N.A.	--	--
Viscosità:	30 mm ² /s @40°C	ASTM D 445	--
Proprietà esplosive:	Nessuna	--	--
Proprietà comburenti:	Nessuna	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note:
Miscibilità:	N.A.	--	--
Liposolubilità:	N.A.	--	--
Conducibilità:	N.A.	--	--
Prova di penetrazione:	--	--	--
Punto di goccia:	--	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--
Estratto DMSO (IP364):	<3%	--	--
Punto di scorrimento:	--	--	--
Massa Volumica:	0.864 kg/L@15°C	ASTM D 4052	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Vedi sottostanti sottosezioni.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si verificherà una polimerizzazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Tenere lontano da sorgenti di calore, fiamme libere, luce solare diretta ed ogni altra sorgente di accensione.

10.5. Materiali incompatibili
Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Quando si decompone, questo prodotto rilascia monossido di carbonio, anidride carbonica e/o idrocarburi leggeri.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Olio minerale paraffinico - olio base non specificato

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

N.A.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Olio minerale paraffinico - olio base non specificato

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Informazioni aggiuntive sullo smaltimento:

Il prodotto è idoneo alla combustione in un impianto chiuso e controllato adatto ai combustibili o allo smaltimento mediante incenerimento in condizioni controllate a temperature molto elevate per impedire la formazione di prodotti di combustione indesiderati.

Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Tuttavia lo scenario di esposizione non è necessario in quanto il prodotto non è pericoloso.

SEZIONE 16: altre informazioni

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ECHA

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

BIBLIOGRAFIA: Le fonti di informazioni utilizzate nella preparazione di questa SDS includono una o più delle seguenti: risultati di studi tossicologici propri o di fornitori.

Tali informazioni sono aggiornate al meglio delle conoscenze disponibili alla data dell'ultima revisione.

SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA
NOIL Arnocanali Spa

Nessuna garanzia viene comunque fornita riguardo l'accuratezza e la completezza delle stesse. E' infatti responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni riportate, in relazione al particolare uso che ne deve fare.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).